

IN QUESTA SETTIMANA

Orario Sante Messe:

Dal Lunedì al Venerdì: ore 18.30 S. Paolino

Sabato e vigilie: ore 17.30 Chiesa del Sacro Cuore
ore 18.30 S. Paolino

Domenica e feste: ore 8.00 - 11.00 - 18.30 S. Paolino
ore 9.30 Cappella dell'ex-Ospedale Tabarracci

* **Domenica 2** prima del mese:
ore 9.00 - 10.45 **ADORAZIONE SILENZIOSA** nella Cappellina
Ad ogni S. Messa faremo la raccolta per le necessità della Parrocchia
e la condivisione con le famiglie bisognose

* **Giovedì 6** ore 16.30: **Incontro sul Vangelo della Domenica con la famiglia Moretti in Via C. Battisti, n. 230**

* **Giovedì 6** ore 21.00: **ASCOLTO DELLA PAROLA** 

NEL MESE DI OTTOBRE:

* **Martedì 2** ore 16.30: **ASCOLTO DELLA PAROLA**

* **Mercoledì 3** ore 16.30 : **Santo Rosario nella Cappella del Santissimo**

* **Giovedì 4** ore 15.30: **inizio dei corsi della Scuola Teologica**

Si ricorda che, all'offertorio di ogni S. Messa facciamo la raccolta di generi alimentari scaturati per la distribuzione della spesa a circa 40/45 famiglie che ne hanno necessità.

Leggiamo con la Chiesa la Parola del Signore (Anno Liturgico B)

XXII Settimana del Tempo Ordinario - II del Salterio

Domenica 2 : Dt 4,1-2.6-8; Sal 14;

Gc 1,17-18.21b-22.27; Mc 7,1-8.14-15.21-23

Lunedì 3 : 1Cor 2,1-5; Sal 118; Lc 4,16-30

Martedì 4 : 1Cor 2,10b-16; Sal 144; Lc 4,31-37

Mercoledì 5 : 1Cor 3,1-9; Sal 32; Lc 4,38-44

Giovedì 6 : 1Cor 3,18-23; Sal 23; Lc 5,1a.2-11

Venerdì 7 : 1Cor 4,1-5; Sal 36; Lc 5,33-39

Sabato 8 : Mic 5,1-4a opp. Rm 8,28-30; Sal 86; Mt 1,1-16.18-23

Natività della Beata Vergine Maria

Domenica 9 : Is 35,4-7a; Sal 145; Gc 2,1-5; Mc 7,31-37

Chi desidera ricevere la "LETTERA AI CRISTIANI" al proprio indirizzo di posta elettronica, mandi una mail con la richiesta a: info@sanpaolino.eu



LETTERA AI CRISTIANI

Parrocchia di S. Paolino - Viareggio



0584-30926



info@sanpaolino.eu

Web: www.sanpaolino.eu

ANNO XLIII - N. 35 - **Domenica 2 Settembre 2018**
XXII Domenica del Tempo Ordinario

Dopo la moltiplicazione dei pani, ora viene il tema delle condizioni per mangiare il "pane", per poter partecipare al banchetto della comunione con Dio. È esclusa ogni forma di ipocrisia, consapevoli sempre, di non essere giusti e degni. Ieri era la folla a stringersi attorno a Gesù, umile come sono le pecore senza pastore; oggi sono i farisei ed alcuni scribi, per coglierlo in fallo in merito alla "tradizione" da loro caricata di obblighi con la presunzione di migliorarla. Gesù risponde con il comandamento dell'amore. La presunzione ipocrita è quella di complicare inutilmente il comando divino fino al punto da renderne inaccessibile la sostanza e di allontanare dalla volontà del Signore perché non è più coinvolto il "cuore" del discepolo. La vera tradizione è quella dell'obbedienza al valore immutabile e sempre attuale della Parola del Signore. Gesù, per spiegarsi, usa le parole del profeta Isaia: "Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me. Invano mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini". Il centro del suo insegnamento è, dunque, il cuore, non contrapponendo l'interiorità all'esteriorità, ma risanando e ricomponendo l'unità della persona che agisce "fuori" secondo la verità che è "dentro". È il cuore malato dell'uomo il vero grande problema della storia dell'umanità e della storia della salvezza. Dichiarando mondi (puri) tutti i cibi, Gesù supera tutte le religioni ridotte a pratiche e devozioni e rovescia la prospettiva: non sono le cose a contaminare il cuore, ma le intenzioni del cuore a guastare la creazione. Anzi, il cuore guidato dalla sapienza dell'amore, è vero "Comandamento di Dio", il primo e il più grande comandamento, perché capace di far nuove tutte le cose.

